Sabato 22 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 120

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

LA CONFERMA

dell'astensione austriaca dalle feste italiane del 1911

Si ha da Vienna che ieri ripetendo una notizia già data da altri giornali, la «Neue Freie Presse» ha da Roma che l'Austria-Ungheria rifiutò ufficialmente di partecipare alla esposizione internazionale di Roma nel 1911, vale a dire alle feste per il cinquantenario della proclamazione di Roma capitale.

La buona alleata

Abbiamo avuto un grosso dispiacere, oggi; abbiamo saputo che l'Austria non può partecipare all'Esposizione di Roma del 1911, chi se lo sarebbe immaginato?

Chi non nutriva la certezza che *l'alleata*, (*l'alleata*, per antonomasia) si sarebbe fatta un dovere di partecipare alle feste per il cinquantenario della proclamazione di Roma a capitale d'Italia?

L'Austria è sempre stata con noi così piena di cure, e di attenzioni (specialmente alle frontiere) da render davvero difficile per parte nostra il prevedere la decisione oggi annunziata.

Tanto più difficile in un momento come questo in cui i nostri teatri fanno a gara ad ammannirci operette viennesi, e il nostro popolo fischia i Walzer della *Vedova allegra*, o dei *Tre desideri*, o della *Principessa del dollari* con lo stesso slancio con cui spesso ha fischiato, in.. chiave di casa, davanti ai R. e I. Consolati.

Non avremo dunque un padiglione austriaco fra i padiglioni che le nazioni amiche erigeranno in Roma nel 1911; il governo austriaco non vuol correre il rischio di sentirsi troppo a disagio in una ricorrenza di tale significato; e non vuol associarsi nemmeno a denti stretti alla commemorazioni di un avvenimento che ha tanto afflitto il povero ospite del Vaticano...

Ben altrimenti si è condotta, e in ben più dura *circostanza*, la non meno cattolica Spagna che non ha esitato ad associarsi alle feste per il centenario dell'indipendenza argentina.

Con tutto ciò il nostro Tittoni, quel Ministro degli Esteri così caro al Presidente Giolitti e ai suoi portavoce, continuerà a proclamare l'Austria la perla delle alleate e a farsi in quattro e a farsi piccino, a secondo dei casi, per evitare anche l'ombra di un incidente.

E l'Austria continuerà a farcene delle sue.

Speriamo che non ce ne faccia di peggio!

Anche l'Ungheria contro la italianità

Si ha da Fiume che ha destato generale sorpresa un decreto del governo ungherese, che proibisce la costituzione di una associazione accademica fiumana, che doveva raccogliere tutti gli studenti universitari di Fiume. La proibizione è determinata dal fatto che «essendosi il costituendo sodalizio aggregato alla Lega Nazionale di Trieste, esso dimostra di voler fare azione politica e nazionalista!»

Di questa inesplicabile proibizione si occuperà il nostro consiglio. La Lega Nazionale non è mai stata sodalizio politico: è, come la *Dante Alighieri* e *l'Alliance française*, una società per l'erezione di scuole italiane nei paesi misti nel confine linguistico.

Ma l'Ungheria, da qualche tempo, pare invidi le glorie dell'Austria nella guerra contro l'italianità sull'Adriatico.

La Rumenia si unirà alla Triplice?

Il *Berliner Tageblatt* riceve da Budapest: Si parla con insistenza dell'entrata della Rumenia nella Triplice alleanza.

Il Kronprinz di Germania, trovandosi ultimamente a Bucarest iniziò la cosa che verrebbe a compimento in occasione del prossimo viaggio dell'arciduca ereditario austriaco della Corte rumena.

Così si verrebbe a contrabilanciare nello scacchiere balcanico Bulgaria e Serbia ora entrate nell'orbita della politica russa.

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 20.

Bilancio di Grazia e Giustizia

L'on. Fera

Dopo lo svogimento di varie interrogazioni, si ritorna al bilancio di *Grazia e Giustizia.*

Fera (radicale) Crede necessario dare alla politica ecclesiastica dello stato una orientazione precisa e sicura per determinare una più sincera manifestazione del pensiero politico del paese.

L'on. E. Chiesa contro le congregazioni religiose

Chiesa Eugenio a nome anche dei suoi amici politici richiama l'attenzione del Governo e della Camera sulla invadenza delle corporazioni religiose.

E' vana illusione il supporre o lo sperare che la Chiesa sia per rinunciare e per transigere di fronte allo Stato ad una parte qualsiasi delle sue pretese. Perciò non si comprendono *certe esitazioni e certe dedizioni indegne della storia del nostro paese o dei principi in forza dei quali esso è risorto a nazione.*

La soppressione delle case religiose sancita della legge è rimasta una vana parola. La manomorta larvata sotto la forma delle così dette pie proli risorge in tutte le nostre città ed appresta un nuovo tesoro di guerra per l'eterno nemico della patria e della libertà.

Il battagliaro... mons. Pelizzo

Il numero della popolazione fratesca *è in ragione inversa del grado di* coltura delle varie regioni italiane Per esempio in Sicilia vi sono più frati che maestri.

Si distinguono in ciò anche le provincie venete, dove rimasero le traccie del cardinale Sarto, dove c'è il battagliero vescovo Pelizzo e dove Treviso è un piccolo Stato pontificio. *Dal 1866 al 1873 si sono sciolte 1719* Congregazioni religiose, eppure queste maledette cavallette si sono raddoppiate ed occupano i più bei giardini e ville d'Italia.

La Regina Madre

L'esempio di aiuto ai religiosi bene spesso viene dall'alto La Regina Madre, su circa ottantamila lire distribuite l'anno scorso in beneficenza, ne diede sessantamila ad un convento (rumori e proteste). Ed è il popolo che paga.

Di Bagno (*scattando dal suo banco del Centro*). Lasci stare, on. Chiesa, la Regina Madre. Lei dice cose false.

Chiesa. No, lo dico la verità.

Di Bagno. Allora fuori le prove.

Chiesa E. (con forza:) La regina Margherita ha dato più quattrini ai frati che non ai colpiti del terremoto di Calabria. (rumori vivissimi)

Il cameriere di Cappa e spada e San Filippo Neri

Micheli — cameriere di Cappa e spada — (a Di Bagno) Lo lasci sbraitare.

Chiesa. Ella, on. Micheli, si interessi delle sue confraternite.

Presidente. La finisca on. Chiesa.

Chiesa prosegue protestando vivacemente.

Il presidente scampanella, l'oratore conclude il suo discorso dicendo che fa assegnamento sullo spirito moderno del ministro perchè provveda a queste spiacevoli contingenze (applausi all'Estrema).

Micheli, per fatto personale, risponde a *Chiesa che egli è segretario da 10* anni della congregazione di San Filippo Neri una delle più antiche congregazioni di carità nella sua regione.

Chiesa Dunque conferma.

Il discorso del ministro

La questione della precedenza del matrimonio civile

Orlando (guardasigilli) si compiace della discussione alta e cortese ed a lieta, salvo una sola eccezione, da piccole ed ingrate questioni personali.

A coloro che hanno propugnato la precedenza del matrimonio civile osserva che con tale principio si contraddirebbe alla secolarizzazione del matrimonio.

Si verrebbe a dare comunque un riconoscimento ed una sanzione al vincolo religioso. Crede la riforma poco liberale perchè limita la libertà di coscienza.

In Italia non v'ha più chi ignori la inefficacia giuridica del vincolo religioso, nè può oggi dirsi che il clero osteggi la celebrazione del rito civile. *Studierà, ad ogni modo, la questione.*

Chiesa interrompe vivacemente.

La ricerca della paternità

Orlando. Sulla ricerca della paternità nota come la questione non è di abolire puramente e semplicemente il divieto contenuto nel codice civile. La difficoltà principale è quella che deriva dalla intrinseca difficoltà della prova *che necessariamente deve basarsi su* semplici presunzioni, donde il pericolo gravissimo di abusi, di scandali e ricatti. Si riserva di presentare un disegno di legge.

A questo punto il ministro, sentendosi indisposto, chiede di rimettere il suo discorso a domani. Così resta stabilito e la seduta è tolta.

SENATO

Ieri sotto la presidenza dell'on. Manfredi si è riaperto il Senato.

Todaro svolge una interpellanza sull'ordinamento futuro dell' Università di Messina, sulla quale interloquiscono parecchi oratori ed il Ministro Rava

Per lo sgravio delle quote minime dell'imposta fondiaria

L'on Mancini Camillo ha presentato una interpellanza per sapere se il *governo non intenda riprendere il progetto dello sgravio delle quote minuscole dell'imposta fondiaria sui fabbricati e sui terreni.*

Il convegno dei deputati veneti

Si ha da Roma che domani nella riunione dei deputati veneti, oltre la grave questione delle convenzioni marittime, si sarebbe dovuto discutere anche la questione del magistrato delle acque che non funziona troppo bene.

Siccome alcuni deputati di altre regioni chiesero di assistere alla riunione dei veneti per sentire che cosa decideranno intorno alle convenzioni marittime, molto probabilmente la discussione si limiterà a questa questione.

Le entrate doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella seconda decade di maggio ammontarono a lire 10,000,000, con una differenza in più di lire 2,600,000 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Dal primo luglio 1908 al 20 maggio 1909, *ammontarono a lire 298 milioni e 200,000* con una differenza in più di lire 56,900 000 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L'importazione del grano nella seconda decade di maggio, fu di tonnellate 52,500, e dal primo luglio al 20 maggio dell'esercizio in corso, fu importato tonnellate 932,360, *comprese tonnellate 2,018 ammesse in* esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea, con una differenza in più di tonnellate 506,707 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

LE FESTE DEL 59

Il programma di Milano

Il Municipio di Milano ha definitivamente concretato il programma della commemorazione del 1859. Esso ha deliberato:

1. — conferire una medaglia d'oro *commemorativa ai reggimenti francesi* ed italiani che parteciparono alla campagna di quell'anno La medaglia coniata su disegno di Ludovico Pogliaghi, e con un'iscrizione latina dettata da Giovanni Pascoli, sarà distribuita solennemente dal duca d'Aosta, nel parco, in faccia all'Arco della Pace, il giorno 9 giugno;

2. — *di inaugurare nello stesso* giorno un'esposizione di cimeli e documenti relativi al 1859 nel Castello Sforzesco A questa cerimonia parteciperanno anche le rappresentanze dell'esercito francese.

La coltivazione della barbabietola in Europa

Secondo gli ultimi dati statistici sulla coltivazione delle barbabietole in Europa nel corrente anno, la superficie seminata per la campagna 1909-1910 ascende a ettari 1.801.120 contro ettari 1.760 000 della campagna precedente, ciò che rappresenta un aumento di 1,05 per cento.

L'Italia presenta una diminuzione del 22 2 per cento, perchè la superficie coltivata a barbabietola da 45.000 ettari è discesa a 35.000 ettari. Anche la Spagna presenta una minore superficie coltivata; essa è di 17.000 contro 35.000 ettari, ciò che rappresenta una diminuzione del 32 per cento.

In Austria-Ungheria presenta una *diminuzione nella superficie coltivata* di 380.322 ettari, e specialmente in Boemia la superficie coltivata è inferiore del 17 7 per cento alla superficie coltivata nell'anno precedente. All'incontro la Moravia presenta un aumento di superficie di 4,5 per cento, mentre in Ungheria e in Bosnia l'aumento è del 7.7 per cento. In Germania la superficie coltivata è aumentata del 3 1/2 per cento, in Francia l'aumento è di 7,3 per cento, in Russia del 2.1, in Olanda del 15.1 per cento, nel Belgio del 13 1 per cento. Per la Svezia l'aumento è del 5 per cento, per la Danimarca del 4 per cento e per la Rumenia del 59,8 per cento.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Società Operaia Generale. — Iersera, come annunciammo, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'operaia.

I presenti erano una diecina, quasi tutti della Direzione e del Consiglio.

Sul processo verbale non vennero mosse eccezioni, così pure sul resoconto del I trimestre 1909. Il capitale sociale al 30 aprile a. c. era di lire 245,429,36

Il Presidente comunicò che la Direzione della Scuola d'Arti e Mestieri ha inviato la relazione morale e finanziaria dell'anno scolastico 1907-1908.

Riferì che il Comitato delle case popolari fece il versamento alla Società Operaia dell'interesse sulle 6000 lire impiegate per la costruzione di dette case, del 4 per cento.

Infine fece altre comunicazione d'*ordine amministrativo.*

Prima che l'Assemblea venisse sciolta il socio Tompo Ugo ebbe a raccomandare alla Presidenza di interessarsi affinchè la gita di studio degli alunni della Scuola popolare superiore possa effettuarsi anche quest'anno nel mese di settembre approfittando delle due feste del 19 e 20 di detto mese.

Il Presidente rispose che si interesserà in proposito parlando col presidente della detta Scuola sig. Cesare dott. Giulio.

Società tipografica Udinese. — Domani alle ore 10 nei locali della Società in Castello si riuniscono in assemblea i tipografi udinesi per discutere e deliberare sui seguenti oggetti; 1. *Disposizione per il Banchetto Sociale e Numero Unico*; 2. Propaganda in Provincia; 3. Adesione al Comitato Regionale Veneto di Propaganda. Informazioni della consorella di Venezia; 4. Adesione al Comitato Friulano dell'*Umanitaria*; 5. Comunicazioni varie.

Notizie importanti sulle riforme alle operazioni di leva — La Commissione d'inchiesta per l'esercito ha approvata la relazione sulle operazioni di leva.

In essa si tratta ampiamente del *Consiglio* di leva, della Commissione di reclutamento, dei commissari di leva, della riforma e rivedibilità, della rassegna, dei distretti e depositi, degli allievi sergenti e ufficiali, del volontariato d'un anno, e degli *ufficiali in* congedo.

Circa la riforma e rivedibilità, la Commissione crede degne di esame, *fra le altre, queste proposte*: che nelle avvertenze annesse all'elenco delle infermità ed imperfezioni e nella redazione dell'elenco stesso sia fatta meno larga facoltà di pronunziare la riforma definitiva per causa di deficienza toracica e debolezza di costituzione facendo preponderare la rivedibilità che non sia più ripetuta la disposizione *della legge sulla leva nati nel 1872* con la quale la ferma dei rivedibili, fu ridotta in ragione degli anni trascorsi nella rivedibilità ripristinando l'antico regime; che alle raccomandazioni contro il pericolo di accogliere nelle file qualche individuo di dubbia idoneità, si aggiungano raccomandazioni contro il pericolo di inscritti che sfuggano all'obbligo del servizio militare, pur avendone la sufficiente idoneità fisica e specialmente per quelle cause che più facilmente possono essere artificiosamente prodotte.

A proposito degli *Allievi sergenti*, la relazione constata il generale desiderio di una più rigorosa selezione nelle ammissioni al corso e nelle *promozioni a sergente*, considerando che al difetto numerico di sergenti si può rimediare con caporali maggiori, o che ora più che mai un sott'ufficiale appena mediocre può dirsi più dannoso che utile.

La Commissione ritiene sia conveniente prolungare il tirocinio dell'allievo sergente, per modo che egli, *superati gli esami* stabiliti dopo 12 mesi, debba fare sei mesi di esperimento come caporale maggiore di compagnia, prima di potere essere promosso sergente, tranne quelli che furono promossi caporali maggiori *dopo 9 mesi.*

Per quanto riguarda il Volontariato di un anno, la Commissione ritiene: 1.) che l'ammissione al volontariato di un anno debba soltanto essere concessa a quei giovani provvisti dei titoli per l'ammissione tra gli allievi ufficiali e a quelli a cui nella legge attuale è concesso gratuitamente il ritardo fino al *26.° anno nella prestazione del servizio* di leva; 2.) che non siano ammessi volontari d'un anno nel treno o nelle sussistenze; 3) che il volontario che non riesca ad ottenere la idoneità a sottotenente di complemento, rientri negli obblighi della sua ferma di leva.

Tiro a Segno — Domani dalle 6 alle 10 e dalle 15 alle 18 il campo di tiro resterà a disposizione dei soci per eseguire le lezioni regolamentari.

SULL'ISTITUZIONE

di uffici mandamentali di collocamento

Come annunciammo, il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro è convocato pel giorno di mercoledì 26 corr. maggio.

All'ordine del giorno sono inscritti i seguenti soggetti: — 1. Approvazione del resoconto finanziariario 1908. — 2. Istituzione di Uffici Mandamentali di *Collocamento.* — 3 *Proposte eventuali.*

Ecco qualche notizia sul primo oggetto.

Le entrate ammontarono a 3017 82 lire; le spese a lire 1213,19. Quindi la rimanenza al 31 dicembre 1908 fu di lire 1804,63, — rimanenza questa già vincolata da spese deliberate durante l'anno 1908 e non peranco effettuate.

Le spese riguardano gli stipendi al personale, la stampa, gli oggetti di cancelleria, la posta e le spese di viaggio ecc. ecc.

Il secondo oggetto si riferisce alla istituzione di uffici mandamentali di collocamento.

La relazione

Diamo integralmente la relazione che venne distribuita ai consiglieri:

«La formazione di importanti centri industriali e commerciali, l'ognor crescente numero di salariati, o la stessa conformazione topografica della nostra vasta Provincia, hanno suggerito al vostro *Comitato Permanente*, lo studio di un importante problema: l'istituzione di Uffici Mandamentali di collocamento.

«E' fuori dubbio che l'opera del collocamento, quando è ripartita fra i centri più importanti per industrie, per commerci, per agricoltura, potrà svolgersi in modo assai più perfetto, ed *intensivo, di quanto possa un unico* ufficio del genere residente nel capoluogo della Provincia; ciò pel fatto che l'ufficio locale, si renderà facilmente accessibile non solo agli operai ed ai committenti di mano d'opera residenti nel capoluogo, ma anche a quelli residenti nei luoghi più distanti del Mandamento. Ne conseguirà un *lavoro proficuo, ciò che varrà ad in*fondere negli interessati, meglio di qualunque altro mezzo, quella fiducia che giustamente una istituzione del genere si merita, a meglio conoscerla ed a vieppiù giovarsene.

«Ma perchè l'opera cui si accinge il vostro Comitato possa sortire esito felice, è duopo che la conformazione *di questi uffici sia informata alla massima* semplicità. Non è opportuno difficoltare la istituzione degli uffici Mandamentali con la creazione di nuovi istituti, mediante complicate elezioni speciali alle quali dovrebbero essere chiamati gli Enti e le Associazioni locali già troppo spesso importunate; sarà invece prudente valersi dell'opera *di autorità già costituite. Si opina* quindi che l'ufficio Mandamentale potrà utilmente funzionare sotto la semplice direzione della Giunta Municipale e sotto la presidenza del Sindaco, con l'aiuto d'un segretario, che, per ragioni economiche e di opportunità, o data la provvisorietà dell'ufficio, dovrà essere scelto, per ora, fra gli *impiegati del Comune.*

«Alla Giunta sarà affidata la parte burocratica, come il collocamento degli operai, la sorveglianza sulla applicazione delle leggi del lavoro, la ricerca di notizie statistiche, la cura dell'inscrizione degli operai alla Cassa Nazionale di Previdenza, alla quale si aggiunge la conciliazione delle *divergenze insorte fra l'industriale e l'operaio*; mentre all'ufficio Provinciale del lavoro, già costituito, sarà affidata la parte consultiva, cioè l'arbitrato nelle controversie fra capitale e lavoro.

«Infatti se è logico che *dalla autorità* locale la quale si trova in costante contatto e dell'operaio e dell'industriale, e che conosce le loro consuetudini, *sia esercitata* l'azione conciliativa nelle piccole e singole divergenze insorte fra il salariato ed il committente la mano d'opera, è altrettanto apprezzabile che le questioni più importanti, *che riguardano la collettività*, sieno sottoposte di giudizio di un collegio, quale l'ufficio Provinciale del lavoro, che per la sua costituzione, dà garanzia di imparzialità, perchè sorto coi suffragi del Consiglio Provinciale, delle Associazioni Padronali e di quelle Operaie.

«Si è creduto opportuno di dare *agli Uffici Mandamentali di Collocamento* un carattere di provvisorietà, perchè sorgendo essi sotto gli auspici dell'Ufficio Provinciale del lavoro, il quale si trova tuttora nel suo periodo di prova che va a scadere al 31 dicembre 1910, non possono non seguirne le sorti.

«Il vostro Comitato è anche del parere che *l'Ufficio Provinciale debba* contribuire al mantenimento degli Uffici Mandamentali con un sussidio di

L. 100 per ciascun ufficio, e confida che il suo esempio sarà imitato dai Comuni Capiluogo di Mandamento, — senza la di cui adesione ed il conseguente contributo l'ufficio non potrà essere costituito — dagli altri Comuni del Mandamento, nonchè dalle associazioni padronali e da quelle operaie che, da questa istituzione, più degli altri risentiranno i vantaggi.

« Si è previsto anche il caso che il Comune Capoluogo di Mandamento non aderisca alla nostra proposta, e perciò il vostro Comitato vi chiede l'autorizzazione di rivolgersi alla Società Operaia od a quel Ente che aderirà a questa nuova istituzione. In tal caso sarà il Consiglio Direttivo ed il Presidente della Società aderente che sostituiranno la Giunta ed il Sindaco nel disimpegno delle rispettive attribuzioni stabilite nel presente statuto:

« Ciò premesso vi si propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale del lavoro delibera:

« 1. La istituzione in Provincia, per un periodo di prova di un anno a partire dal 1 Gennaio 1910, di 15 uffici *Mandamentali di collocamento* nei seguenti capiluoghi: Ampezzo, Cividale, Gemona, Tarcento, Codroipo, Tolmezzo, S. Daniele, Spilimbergo, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Palmanova, Latisana, Maniago, assegnando a ciascun ufficio un sussidio di L. 100.

« 2. Incarica il proprio Comitato *Permanente, di fare le pratiche del caso* presso i sudetti Comuni Capoluogo, autorizzandolo a rivolgersi alle Società operaie o ad altri Enti residenti nel capoluogo, qualora il Comune non si assuma la costituzione, od altrimenti non voglia contribuire al mantenimento dell'Ufficio ».

×

Fin qui la relazione.

Ed ora — pur riservandoci di ritornare con maggior diffusione sull'importante argomento — diremo schiettamente la nostra impressione sull'iniziativa dell'Ufficio Provinciale del Lavoro.

I lettori sanno che dal luglio dello scorso anno funziona egregiamente un Ufficio di Collocamento istituito dalla Amministrazione Comunale di Udine.

L'azione dell'Ufficio non è circonscritta entro i confini della città, ma si irradia in tutta la Provincia, o — per essere più esatti — in tutto il Regno e nelle provincie del finitimo Impero.

Infatti i collocamenti avvennero, oltre che a Udine, nelle seguenti località:

Cividale, Codroipo, Crusinello, Pesariis, Novara, Gorizia, Latisana, Milano, Palmanova, Pontebba, Rimini, Risano, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tissano, Trieste, Tolmezzo, Bordano, Castions di Strada, Cervignano, Cormons, Gemona, Magredis, Manzano, Pervotto, Pordenone, Brescia, Buttrio, Casarsa, Conegliano, Maniago, Monfalcone, Omegna, Sagrado-S. Daniele, Santa Maria la Longa, Viareggio, Fiume (Ungheria), Venezia, Calitri (Avellino), Minervino (Roma), Visinale di Pordenone, Gradisca, Basaldella, Castelfranco Veneto, Merna (Gorizia), Roveto, Rubignacco, Tricesimo.

Che bisogno c'era adunque che sorgesse un altro Ufficio di Collocamento in perniciosa concorrenza con quello già istituito?

L'Ufficio provinciale del Lavoro mesi or sono, s'è occupato dello stesso argomento, decidendo di affidare all'Ufficio di Collocamento, quella funzione di *collocamento*, che si era assunto di compiere.

A tale scopo assegnò anzi all'Ufficio di via Cavour, un sussidio di L. 250. E quest'Ufficio ha adempiuto scrupolosamente al suo mandato come ne fanno fede le statistiche, che segnalano il rapidissimo movimento ascensionale della provvida istituzione.

Sappiamo che l'Ufficio, pur di soddisfare agli impegni assunti, non ha badato a sacrifici, ed ha superato in spese la somma assegnatagli a titolo di sussidio.

Perchè dunque — ripetiamo — creare un bis, *non richiesto dai bisogni* del locale mercato del lavoro, — dell'Ufficio di Collocamento?

Come diciamo più sopra, ritorneremo sull'argomento, anche per segnalare una gravissima deficienza che abbiamo riscontrata nel progetto di statuto dell'istituendo Ufficio.

Associazione Magistrale di Udine. — I maestri sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale dei *soci, che si terrà domenica* 23 corr. alle ore 10 e mezza nel solito locale di via Dante, per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Conclusioni del relatore Salvadori per il Congresso di Gemona; 3. Legge Comandini per i maestri rurali.

I nove deputati che riportarono un numero di suffragi DOPPIO alla media

L'on. GIUSEPPE GIRARDINI

La Direzione generale della statistica ha pubblicato le notizie quantitative delle elezioni generali per la ventitreesima Legislatura.

Da esso risulta che il numero medio di voti raccolto dagli eletti a primo scrutinio è stato di 2392. Ma considerando gli eletti singolarmente, si trova che 243 non raggiunsero quel numero mentre 185 lo sopravanzarono; e tra questi sono specialmente da notare i 9 seguenti, che riportarono un numero di suffragi doppio della media suindicata:

Turati — Milano V. voti 5225; Cermenati — Lecco 5006; Marcora — Sondrio 4082; Quaglino — Biella 4870; **Giuseppe Girardini — Udine 4816**; Ferri E. — Gonzaga 4813; Baslini — Brivio 4801; Buccelli — Nizza Monferrato 4800; Rondani — Cossato 4792.

L'elezione di Tolmezzo

Il Comitato inquirente

Come è noto, la Giunta delle Elezioni ha deliberato di richiamare le schede dell'elezioni di Tolmezzo, per stabilire se veramente l'avv. Spinotti — come ha sostenuto l'avv. Marchesano — è stato eletto a primo scrutinio.

Il Comitato inquirente è composto del relatore on. Calissano e degli onorevoli Carboni Boi e Crespi Silvio.

L'elezione di S. Daniele

Dinnanzi alla Camera

Ieri alla Camera, infine di seduta, il Presidente Marcora ha annunciato che la *Giunta delle Elezioni* ha convalidato l'on. Riccardo Luzzato

Le conclusioni della Giunta saranno discusse oggi alla Camera.

Il banchetto all'on. Luzzatto

Il banchetto in onore dell'on. Luzzatto avrà luogo in San Daniele domenica 30 corr.

Interverrà anche il festeggiato che pronuncierà un discorso politico agli elettori.

Il riposo settimanale ed i fornai

Riunioni di Proprietari e di operai

Sappiamo che l'ispettore del lavoro, residente a Brescia, e sotto la cui giurisdizione si trova Udine, ha inviato, tanto ai proprietari fornai quanto ai lavoranti, una circolare, in cui dichiara di non poter consentire la richiesta deroga di un mese per l'applicazione della legge sul riposo settimanale.

Oggi, nei locali dell'Associazione C. I. ed E. avrà luogo una riunione cui parteciperanno i rappresentanti dei proprietari e degli operai.

Martedì p. v. poi alla Camera del Lavoro si riuniranno gli operai, per trattare il seguente ordine del giorno.

1. — Memoriale ai padroni.
2. — Adesione alla Federazione.
3. — *Provvedimenti riguardanti* la questione del riposo settimanale.

L'accademia Schermistica di ieri — *Per iniziativa della locale* Società di Ginnastica e Scherma si tenne ieri sera nell'ampia palestra della stessa società, l'annunziata accademia di scherma.

Vi parteciparono i più noti ed abili schermitori della città e qualcuno di fuori, e vi assistè un numeroso pubblico di appassionati e curiosi, fra i quali *molti signori e parecchi ufficiali*.

Lo spettacolo, allietato negl'intervalli dal suono di ballabili, eseguiti dall'orchestra del maestro Blasich, interessò fino all'ultimo e si protrasse fin quasi alle ore 20, spesso interrotto da applausi.

Questa sera negli stessi locali i soci e gli allievi della Società di Ginnastica e Scherma daranno una serie di *saggi* ginnici variati.

Il programma, da noi pubblicato ieri, è lungo e interessante e non mancherà di richiamare in gran numero il pubblico degl'invitati.

Saranno capi delle squadre di allievi e di soci, rispettivamente i signori Dal Dan Luigi e Alessandro Greatti.

Negli intervalli suonerà l'orchestra diretta dal maestro Carlo Blasich.

Ciclisti udinesi vincitori a Gradisca — I ciclisti udinesi si sono fatti onore alle corse ciclistiche tenutesi nel giorno dell'Ascenzione a Gradisca.

Il noto Emilio Marchetti nella corsa internazionale guadagnò il primo premio. Luigi Bonanni il terzo.

La *corsa fu contristata* da un accidente che per fortuna non ebbe conseguenze troppo gravi. Il concittadino Giuseppe Van mentre correva cadde ferendosi, non gravemente però, alle braccia e alle gambe.

Il convegno alpinistico di domani — Al XXVII convegno annuale delle Società Alpine delle Giulie sul « Monte Auremiano » interverrà anche una rappresentanza della nostra Società Alpina Friulana.

La gara al boccino in Via Grazzano è rimandata. — Avendo luogo domani altra gara al boccino in Vicolo Lungo, la gara di Via Grazzano è stata rimandata alla successiva domenica. Le adesioni si ricevono all'osteria *Alla Cittadina* (grotta) cominciando da oggi. La tassa di entratura è di L. 1.50.

Il Concorso internazionale per l'agganciamento automatico dei veicoli ferroviarii — L'Esposizione dei congegni per l'agganciamento automatico dei veicoli ferroviari a Milano comprende soltanto 194 progetti, fra cui 119 modelli e 75 disegni, sopra un numero di 460 progetti presentati da 446 concorrenti di tutti gli Stati europei, Grecia, Turchia e Portogallo eccettuati, e perfino uno degli Stati Uniti d'America.

L'Italia, paese privilegiato degli inventori, vi figura con 356, fra i quali ben 33 provenienti da Genova e Comuni limitrofi; quali Sampierdarena, Rivarolo, Cornigliano, Sestri Ponente e Novi.

Fra i concorrenti vi è pure un udinese, l'operaio Giuseppe Pittaro.

L'Austria-Ungheria vi figura con 14 progetti, il Belgio con 3, la Francia con 12, la Germania con 26, l'Inghilterra con 10, l'Olanda con 2, la Russia con 3, la Serbia con 1, la Spagna con 3, la Svezia con 4, e la Svizzera con 25.

Fra tanti progetti presentati specie per l'importanza intrinseca del problema stesso, vi è da bene sperare che alla Giuria competentissima sarà possibile di scegliere quello non soltanto degno di premio, ma altresì tale da essere in breve adottato in tutta l'Europa.

Intanto osserviamo che prima di questo si ebbero in Europa altri due Concorsi simili: il primo in Russia con 140 concorrenti e l'altro in Italia all'Esposizione internazionale di Milano 1906, con 167 progetti. E per quanto in quest'ultimo molte nuove idee apparissero, esse si presentavano in modo così embrionale da non conseguire la soluzione del problema; ma però esse additarono diversi modi, sostanzialmente differenti, dal sistema americano con un'unico organo centrale di trazione e repulsione, i cui benefici effetti non dubitiamo che si renderanno manifesti nell'attuale Concorso.

I progetti di questo si possono già classificare in quattro categorie, e cioè:

1.ª Sistemi che rendono parzialmente o totalmente automatici gli organi attuali di attacco dei veicoli.

2.ª Sistemi con apparecchio da applicarsi all'attuale gancio di trazione, conservato tal quale, ovvero modificato.

3.ª Agganciamento da sostituirsi a ganci ordinari, che però possono accopiarsi anche con questi, se vi si trovino a contatto.

4.ª Sistemi che lasciano sussistere fino a completa sostituzione gli attuali organi di attacco, applicando organi nuovi che restino inattivi, quando un veicolo munito di essi trovisi a contatto di altro munito dell'attacco preesistente, e viceversa poi lascino inattivi gli organi vecchi quando si trovino a contatto di veicoli muniti dell'agganciamento automatico.

Per la difficoltà e lunghezza del compito della Giuria e per la condizione di durata dell'Esposizione, non sarà possibile sottoporre al pubblico il risultato del giudizio, ma a questa lacuna sarà poi rimediato con una pubblicazione che comprenderà non solamente i sistemi giudicati meritevoli di premio, ma tutti i sistemi riconosciuti meritevoli di encomio dalla Giuria stessa.

Le latterie cooperative — Il numero delle latterie cooperative nel Belgio è salito a 590 e il numero dei cooperatori a 52.300. La media dei membri per Società è di 105 e i prodotti venduti dalle latterie cooperative sorpassano i 30 milioni di franchi.

Le Stazioni di monta governative — In questa *primavera* funzionano in Italia per conto del Ministero di Agricoltura 730 cavalli stalloni, distribuiti in 500 stazioni di monta. Vi è un aumento di 50 riproduttori rispetto all'anno passato. Furono condotte nel 1908 al salto degli stalloni governativi circa 36 mila cavalle.

Concerto — Per domani è annunciato un concerto musicale in Via Ronchi, al patronato operaio feminile. Al pianoforte siederà la esimia signorina Pia Pasquali; violino sig.na A. Crepax; violoncello sig. G. Crepax.

Il programma sarà tutto di musica classica.

Per gli orari ferroviari — Il giorno 10 giugno prossimo si riunirà ad Essen la conferenza internazionale per gli orari ferroviari, alla quale parteciperanno rappresentanti di tutti gli Stati europei, l'Italia è rappresentata alla conferenza dal cav. Germano capo degli uffici orari e degli ingegneri d'Ancona e Rodi.

La festa di Passons — Domani ricorre la festa del vicino piccolo paese di Passons, per cui s'è affisso alla cantonate un manifesto recante in versi vernacoli l'alleluia delle luminarie, delle giostre, dei balli ecc.

Si prevede che *molti cittadini* faranno nel pomeriggio una passeggiata fino al simpatico paesello, per passarvi alcune ore di svago, e ritornarsene in città sul tardi, al rezzo del tramonto

Buon divertimento a tutti e buoni affari a quei cari esercenti del vicino paese.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

In tema di fedine criminali

Il Crociato — per togliere *ogni* valore alla testimonianza di Michelini Bortolo nel noto affare del parroco di Santa Margherita — ha scritto ieri l'altro queste gravi parole:

« Col Michelini poi, occorrerebbe dare una vistata alle sue fedine criminali ».

La *vistata* alle fedine criminali del Michelini, l'abbiamo data noi, e sapete che cosa abbiamo trovato? Ecco:

Tre giorni di arresto per rifiuto di obbedienza all'autorità, a mente dell'art. 434 del C. P. — Domenica 13 novembre 1904, durante le dimostrazioni di *dolore per la caduta dell'on. Girardini*, il Michelini venne preso in una retata dalle guardie di finanza, che come è noto in quel giorno si segnalarono per brutale ferocia.

Nel processo che seguì pochi giorni dopo, il Michelini venne condannato a 3 giorni d'arresto

Ecco una condanna che i diffamatori di professione (esaminare le fedine criminali di qualche disgraziato *quanto inconsapevole gerente*), i corruttori di minorenni, i delinquenti in guanti gialli che dai Caffè applaudiscono alle feroci repressioni della truppa, — possono ritenere infamante.

Per noi, no: quella condanna è un titolo d'onore.

Chiacchiere con la massaia sul generale rincaro

Questa mattina, sul mercato del *pollame, un'ottima e rubiconda* massaia, ci ha tenuto press'a poco questo discorso:

— Così non si può più andare avanti! Tutto aumenta, tutto rincara... solo le nostre risorse in luogo di aumentare progressivamente... diminuiscono. Oramai venire sul mercato a far la spesa è un affare serio! Non si pigliano che rabbie, *ma in* compenso... a casa non si porta nulla. L'uomo che viene a casa stanco del lavoro e bisognoso di ristorarsi, brontola con noi, quasi che la colpa fosse nostra.... Del resto con chi dovrebbe sfogarsi? — Veda — lei che scrive sui giornali — veda per esempio i pulcini...

« I pulcini di pollo dell'età di 15 giorni qualche *anno fa* costavano dai 10 ai 15 centesimi ciascuno. Ora meno di 30-35 centesimi, non si comprano!

« I pulcini di oca — caro signore — sempre qualche anno fa, si potevano acquistare a 40-50 centesimi l'uno Ora si vendono a lire 1,60 — 1,70.

« Ed i pulcini di anitra, me lo saluta lei? Da 12-15 centesimi sono saliti a 60-70... —

Dio sa fino a quando quell'ottima massaia avrebbe continuato se noi non l'avessimo severamente interotta, con queste parole: — Dalle statistiche del Ministero delle finanze risulta che il valore delle uova e pollame esportati nel 1908 e nel 1907 ammontarono rispettivamente a L. 46.610.550 e L. 40.002.325.

« Il valore delle uova importate, invece, nel 1908 e nel 1907 fu rispettivamente di kg. 3.800.075 e kg. 1.669.675. L'importazione fu di gran lunga inferiore alla esportazione, ma giova notare che nel 1908 è quasi raddoppiata rispetto al 1907 —

Qui ci arrestammo per vedere quale impressione le nostre cifre sapienti avevano prodotto nell'animo angosciato della rubiconda massaia.

Ricordate le parole del Cardinale d'Este? Ebbene supponete un momento — oh! basta un momento solo — che noi siamo.... messer Ludovico, e che la massaia ci rivolga queste parole:

— O dove le avete prese quelle corbellerie?

In cuor vostro, osereste dar torto alla massaia?

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci" — Ecco l'orario programma fissato per domenica 23 corr.

Ore 2 — 2 1/2 Ingresso

Ore 3 — Passeggiata al Cormor Giuochi e refezione.

Arresto. — Ieri venne tratto in arresto Santarossa Angelo di Spilimbergo perchè colpito da mandato di cattura della nostra Regia Pretura — I. Mandamento, che ebbe a condannarlo per schiamazzi.

Soldato del 79 Fanteria che diserta. — Giorni fa il soldato del 79 Reggimento Fanteria Vincenzo Albino, appartenente a una compagnia distaccata a Palmanova, ha abbandonato il quartiere perchè stanco della vita militare ed ha passato il confine austriaco.

Egli da buon marciatore si è recato a Gradisca e là si è costituito alle autorità depositando le insegne che sentiva pesanti.

Arresto del ladro di una bicicletta — Giorni fa la cronaca ebbe ad occuparsi del furto di una bicicletta perpetrato in pieno giorno nella locale Caserma delle guardie di Finanza, ai danni del capitano del 79.o Regg. Fanteria, signor Conti.

Ora si viene a sapere che il ladro è stato scoperto ed arrestato e tradotto alle nostre carceri

Egli si chiama Toscani Angelo ed è nativo di Campoformido.

Ecco com'egli perpetrò il furto.

Si era recato alla caserma di finanza per presentare domanda di arruolamento nel corpo delle guardie. A chi lo interrogò sulle sue generalità diede quelle d'un suo fratello.

Compita questa bella quanto ingenua corbelleria il Toscani andò via non senza aver prima sentito la necessità d'inforcare la bicicletta del capitano Conti, momentaneamente depositata nell'atrio della Caserma.

Il furto era tanto ingenuamente compito che il Toscani non poteva sperare di restare più a lungo sconosciuto.

Sotto i cipressi — A soli 21 anni stamane cessava di vivere *Ubaldo Repetto*. Alla desolata famiglia, così crudelmente colpita dalla sventura le nostre più sentite condoglianze.

⁂

La Sezione Udinese dell'Unione Agenti a nostro mezzo avverte i soci, che sono invitati ai funerali del compianto collega *Ubaldo Repetto*, che avranno luogo domani alle ore 9.30.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

22 maggio, S. Isidoro agricoltore.

Cavalire in cuantitàd
Tant in vile che in citâ!;
Si faran i granch afars
Cu la fuèje dai morars;
La racolte da galete
Voderès che farà drete,
E cussì varin ricorse
Par la panze e par la borse.

23 maggio, S. Pasquale.

Vederès che l'Primevère,
Cussì pur no fòssin vere
Darà dentri cul stivâl,
O' ùci di senze pensâ;
E par chest i tocharà
Ogni tant a rinculà.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Carlo Facci — 22 maggio 1842 — Nasce in questo giorno a Udine Carlo Facci che si ricorderà sempre, esempio di patriota e cittadino dolcissimo.

Padre Pio Giovanni Porta. — 23 maggio 1683. — Era di Udine. Forse erano due: Porta, Giovanni e Pio, ma poichè si citano anche nello stesso tempo (1616 — 1688) fa dubitare trattarsi non da due, ma un solo individuo. Così opina mons. Dell'Oste che fece ricerche in proposito.

Probabilmente originario di Feltre. Giovanissimo vestì l'abito di S. Domenico nel convento di Cividale (1633) poi fu affigliato al convento di S. Pietro Martire a Udine. Fondò le terziarie Domenicane a Udine. Inspirò alla nobil donna Antea Cavalcanti Udinese (suor Caterina) di fondare il monastero in borgo Viola vicino a Post-colle nel 1664. — Suor Caterina era priora, Virginia Fabrizi fu la vicaria col nome di Suor Domenica. Ciò per incidenza a ricordare l'origine del monastero ove ora si trovano le scuole dette di S. Domenico.

Pio Giovanni Porta governò 22 anni il monastero anzidetto, e andò questuando per poter sostenerlo nei primi momenti. Specialmente in lui si loda la spirituale sapienza, predicatore, teologo, esaminatore sinodale, esorcista, ecc. Godeva singolare popolarità nella cura degli infermi. Nella chiesa di S. Pietro Martire contribuì assai all'erezione del nuovo coro (come emerge dal documento 23 maggio 1683), coro restaurato con artistica abilità da Giovanni Sello, distinto nostro artista udinese da poche settimane defunto.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera:

« Una corsa nelle Indie » magnifica proiezione dal vero, panorami stupendi, usi e costumi.

« Fiore avvelenato » grandioso storico dramma di massimo interesse e di novità assoluta.

L'orchestra accompagnerà il dramma con musica espressamente adatta.

Per chiusura verrà data una comicissima proiezione.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 23 maggio in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30 dal 79. Regg.:

Marcia d'ordinanza del 71.o fanteria, Strauss — Sinfonia « Konig Stephan » Beethowen — Valse « L'étoile d'or » Wohanka — Atto 3.o « La Bohéme » Puccini — Pattuglia Turca, Michaeles — Fantasia « Sieba » Marenco

Teatro Sociale

Italia Vitaliani

Le recite che darà Italia Vitaliani al teatro Sociale *saranno 5 soltanto*, a datare da Martedì 25 corr.

Verranno scelte 5 delle migliori interpretazioni della grande attrice, tra queste figurano 2 novità: *La madre* dramma in 4 di Santiago Ruilpol e *I figli del sole* di Massimo Gorki.

Verrà pure data una ripresa interessante, cioè il dramma *Hedda Gabler* di Ibsen che da molti anni non si rappresenta a Udine.

E' certo che a queste rappresentazioni arriderà il più lieto esito artistico o finanziario.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Funerali

Cividale 21 — Ieri seguirono i funerali del compianto sig. Bernardis Luigi, che riuscirono una vera manifestazione di affetto e di stima verso l'estinto e di lui famiglia.

Seguirono il feretro i parenti, il sig. Pietro Del Torre procuratore della Ditta Angeli, le autorità e le rappresentanze di tutte le istituzioni cittadine, la Società Operaia con bandiera e 2 lunghe file di torci.

Moltissime le firme di condoglianza.

Vennero offerte parecchie corone: quella della vedova e del figlio — dei cognati Angeli — De Grandi — del sig. Pietro Del Torre ecc.

Alla memoria del buon Luigi deponiamo noi pure un sempreverde sulla fossa che lo racchiude, ed alla famiglia rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

Fuoco in quel di Privano

Palmanova 21 — Nell'incendio scoppiato a Privano l'altro giorno i danni sono più rilevanti di quel che da prima si credesse.

Essendo insufficienti i mezzi di estinsione, quasi inutile fu lo slancio dei pompieri e dei volenterosi.

I danni ammontano a oltre quindici mila lire.

Gli II puledri di Palmanova

I depositi governativi di allevamento puledri al 31 dicembre 1908 avevano la seguente forza; Grosseto 2080 puledri; Persano 1502; Paternò 523; Palmanova 11; Portovecchio 851; Bonorva 694. Totale 5721 puledri.

Pruriti Eczema

L'unguento Foster a Venezia

Se soffrite di eczema o di qualsiasi altro prurito anche di vecchia data, leggete la dichiarazione seguente che vi darà il mezzo di trovare la guarigione. Il signor Adolfo Boccato, Calle Moro Frari, 26660, Venezia, ci comunica:

« Non sapevo come fare a liberarmi da innumerevoli bottoncini che mi coprivano quasi intieramente il corpo, e che quasi invisibili al principio dell'affezione, andarono vieppiù ingrandendo ed aumentando di numero in un modo allarmante.

« Torace, braccia, gambe, dappertutto ero invaso da quel inesplicabile eruzione cutanea. Mi si disse trattarsi di un eczema pultiplo. In verità io so che il prurito era insopportabile e che provai tutti i rimedi per potermi liberare da un tormento simile. Ma unguenti, pomate ed ogni sorta di lavacri non riuscirono nemmeno a darmi un po' di tregua. Vedendo che quest'affezione anzichè diminuire accennava a peggiorare, ero oltremodo sconfortato ed inquieto pensando che forse non avrei mai potuto trovare un rimedio per guarire.

« Ma ho trovato alla fine nell'unguento Foster il balsamo che cercavo. Ho voluto provarlo e ne sono ben contento perchè poche applicazioni bastarono a farmi cessare il prurito ed a farmi scomparire gradualmente gli innumerevoli bottoncini.

« Stentavo a credere ad un così buon risultato, ma dovetti convincermi che veramente l'Unguento Foster non ha rivali per questo genere d'affezione alla pelle. Con tutta riconoscenza attesto quindi di essere guarito a questo prodotto, e sarà sempre mio dovere di raccomandarlo. (Firmato) Adolfo Boccato »

L'eczema e le altre affezioni della pelle causano un tormento insopportabile. Il sonno ne resta interrotto ed i nervi continuamente sovreccitati. L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Angelo Fabris, & C. Via Mercatovecchio, Udine) calma l'infiammazione e l'irritazione prodotte dalla malattia della pelle sotto qualunque forma essa si presenti: eczema, varicelle, erpete, tigna, pustole, acne, geloni, ecc. Si usa anche con successo applicandolo alle emorroidi interne ed esterne. La prima applicazione reca sollievo immediato ed una scatola è quasi sempre sufficiente per una cura completa.

L'Unguento Foster trovasi in vendita presso i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo, importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CONCORSO

per la cura dei fanciulli al mare, al monte e Istituto rachitici

Dal 15 maggio al 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

La Società Protettrice dell'Infanzia provvede per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte appartenenti al Comune di Udine.

Altri ancora ne aggiunge a cura gratuita mercè le offerte speciali di Enti Morali e dei privati.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).

per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via F. Cavalotti (ambulatorio nuovo) corredate dei seguenti documenti in carta semplice:

1, certificato di nascita.

2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.

3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia o nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

— Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Stamane alle ore 6 e mezza è morto

UBALDO REPETTO

appena ventenne

Il padre, il fratello Luigi, le sorelle Maria e Annita col marito Ernesto Basandella ne danno il ferale annuncio ai parenti e amici.

Udine, 22 - 5 - 1909.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9.30 partendo da via Portanuova, 12, alla Chiesa di S. Cristoforo



